

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 327/2015

XXII domenica del tempo ordinario - Anno B - Salterio II settimana

ASCOLTATEMI TUTTI

«Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate mi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». (Marco 7,1-8.14-15.21-23)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 29 agosto Martirio di San Giovanni Battista

Ore 19.00 S. Messa *Coretto*

+Def. Zanni Curzio, Silvano, Fiorenzo

Domenica 30 agosto XXII del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30

+ Def. Garbin Zenaide (ord. Gian Paolo e fam.);

+Cecchinato Luigi e Giuliano; +Gollo Guido

Ore 11.00 25° anniversario di matrimonio di Fabio Chellin e Alessandra Pattarello

Lunedì 31 agosto

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. De Boni Guerrino (20° ann. ord. fam.)

Martedì 1 settembre

Ore 8.00 Lodi

Mercoledì 2 settembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 3 settembre San Gregorio Magno, papa e dottore

Ore 8.00 Lodi

Venerdì 4 settembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 5 settembre

Ore 19.00 S. Messa

+Def. fam. De Antoni Aldo, Eufemia; +Faccio Gino (ord. moglie e figli); +Ines, Torrido, Tito, Luisa, Florida (ord. fratelli Baruffaldi); +Baldin Ines

Domenica 6 settembre XXIII del tempo ordinario

50° DELLA DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 *Coro giovani di Cive*

+Def. Antonia, Laurentino; +Malengo Mafalda (62° compl. ord. marito e figli); +def. fam. Bissacco;

+COLLABORATORI SAGRA DEFUNTI: Rito, Nora, Carlo, Palmino, Tito, Ornella, Lilli, Lino

Processione esterna con la statua della Madonna e benedizione automezzi

Ore 14.30 Battesimo di Celeste Gibin

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 29

Dalle ore 16.00 alle 17.00 CONFESSIONI IN CHIESA

Ore 17.00 Preparazione battesimo

SAGRA PAESANA

Domenica 30

Mattinata - Patronato aperto

SAGRA PAESANA

Ore 10.30 Motoraduno segue itinerario naturalistico

Ore 17.00 Sfilata amatoriale canina

Lunedì 31

SAGRA PAESANA

Martedì 1

SAGRA PAESANA

Mercoledì 2

SAGRA PAESANA

Giovedì 3

SAGRA PAESANA - Cena a Lume di Candela

Ore 17.30 A Codevigo responsabili Caritas

Venerdì 4

SAGRA PAESANA

Visita e comunione ai malati

Gruppo pulizie A

Sabato 5

SAGRA PAESANA

Mattinata - Preparazione matrimonio

Dalle ore 16.00 alle 17.00 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 6

SAGRA PAESANA

GIORNATA DELLA BONIFICA

Saranno presenti il Sindaco e le Autorità del Consorzio Bonifica Bacchiglione

Mattinata - Patronato aperto

Ore 15.15 **VESPRI SOLENNI**

Frase della settimana

“Non rovinare mai il tuo presente per un passato che non ha futuro”.

HO DI PIÙ QUINDI CONTO DI PIÙ?

UNA NUOVA "MALATTIA": IL "COSISMO"

di Pino Pellegrino

LE COSE CI ARRICCHISCONO DI BENI, MA CI IMPOVERISCONO D'UMANITÀ.



'Cosismo': parola che non si trova nei dizionari, ma in mille cervelli. Il 'cosismo' è una malattia subdola, difficile da portare a galla. Noi vogliamo provarci, per guardarla in faccia e metterla KO, tanta è la sua pericolosità.

Insomma, che cos'è il misterioso 'cosismo'? Il 'cosismo' è la

malattia di chi è affascinato dalle cose, ammaliato dalle cose. Nelle cose crede, dalle cose spera, le cose ama! In una parola, **il 'cosismo' è la 'filosofia' di chi pensa che tutto si possa risolvere con l'averle cose.**

'Avere' una bella casa, risolve il problema della famiglia.

'Avere' l'attrezzatura scolastica perfetta, risolve il problema dell'apprendimento.

Oh, intendiamoci! Le 'cose' hanno, certo, il loro valore, ma un valore molto relativo.

Il motivo è chiaro: perché le 'cose', di per sé, non sono fattori di crescita!

“Credere che per essere di più occorra avere di più è il tranello del 'cosismo'!”

Vi sono scolari brillanti per nulla accessoriati.

Vi sono famiglie riuscite in case che non hanno il robot aspirapolvere, il Bimby, il condizionatore, la vasca idromassaggio...

A questo punto il lettore già ha capito dove vogliamo arrivare: vogliamo togliere alle 'cose' la dignità che non hanno!

L'operazione è seria e urgente!

Oggi le 'cose' stanno superando in importanza le persone.

Ieri si diceva: «*La mia maestra*», oggi si dice: «*La mia auto*». Le cose diventano criterio di valore. Chi non produce (vecchi e bambini) viene considerato inutile. Le cose minacciano la nostra stessa identità. C'è chi pensa che per essere elegante nei modi sia sufficiente essere elegante e alla moda.

Le 'cose' creano mentalità: la mentalità del 'produrre', del 'fare'.

È dalla mentalità prodotta dal 'cosismo' che nasce uno dei modi di dire più pericolosi per la dignità dell'uomo: è il dire, tranquillamente: «*Fare un figlio*». Gli uomini non si producono come le melanzane: gli uomini si generano! Ma andiamo più a fondo e vediamo come le 'cose' possono disturbare l'educazione.

Le cose causano persone insoddisfatte. Più cose si vedono, più diventano necessarie. **Ieri erano le necessità a far nascere le cose, oggi sono le 'cose' a far nascere le necessità!** Un tempo si cercava l'acqua perché si aveva sete; oggi, tutte quelle bibite, tutti quei gelati fanno nascere mille seti che, se non vengono soddisfatte, creano tensioni. Lo psichiatra **Massimo Recalcati** (1959) è arrivato a dire che **“l'ingorgo degli oggetti genera angoscia!”**.

Insomma, le cose possono addormentarci!

Un terzo danno causato dalle cose è più raffinato: troppe cose portano alla caduta del desiderio.

Che cosa può ancora sognare per Natale un piccolo d'oggi già ingolfato da tutti i giochi elettronici possibili e da tutti i cibi e i divertimenti immaginabili?

Tiriamo le somme:

ragazzi *insoddisfatti*

ragazzi *deboli*

ragazzi *spenti*, senza tensione.

Occhio, dunque, alle 'cose'! Le 'cose' non sono mai innocue! A forza di 'avere' sempre più, l'uomo rischia di non 'essere' più! In altre parole: **le 'cose' ci arricchiscono di beni, ma ci impoveriscono di umanità.** Occorre reagire! In che modo?

LA SOBRIETÀ S'IMPARA

Sì, al valore 'sobrietà' può essere riservato un capitolo di tutto rispetto nei *Trattati dell'arte* di educare. La sobrietà, infatti, può essere materia di insegnamento e di apprendimento. Ecco tre proposte.

Incominciamo con l'alleggerirci

Le statistiche dicono che nelle case italiane sarebbero nascosti cinque miliardi di vecchi abiti che non si usano più. È vero: sarà duro liberarci di tante cose. Ogni oggetto, per quanto inutile, rappresenta un legame emotivo con un luogo, una persona, un momento. Sarà duro, ma proviamoci! Daremo meno tempo alle cose e più a noi. Ci sentiremo più liberi, più sciolti, meno schiavi.

Godiamoci le gioie senza soldi

Anche questa è una buona mossa per liberarci dall'idea che solo l' 'avere' possa portare a una qualche felicità. In realtà vi sono tante gioie che non hanno per nulla bisogno di cose.

Guardare un bambino che ride.

Accarezzare chi ci ama.

Ritrovare un oggetto che avevamo smarrito.

Svegliarsi dopo aver dormito bene.

Contemplare il tramonto.

Sentire lo squillo del telefono quando si è innamorati.

Ricevere gli esami fatti all'ospedale attestanti che non c'è da preoccuparci per niente!

L'elenco delle felicità impalpabili potrebbe benissimo continuare per una sola conclusione: nel mondo vi sono germi gratuiti di gioie sparsi ovunque che dipendono solo dal cuore che sa accoglierli, non dalle cose.

Regaliamo!

Donare è un ottimo esercizio per allenarci all'essenziale, per liberarci dal virus dell'accumulo.

Il dono contrasta con la mentalità del possesso; fa uscire dal narcisismo, dall'egocentrismo.

Il dono sconfigge la malattia del cosismo di chi è ammaliato dalle cose, affascinato dalle cose.

Il dono è occasione di felicità: «*È più bello dare che ricevere*» (Atti 20,35) ha detto Gesù.

Scelta di cultura

La sobrietà è una scelta: la scelta di chi decide di resistere allo spreco, al lusso, al consumismo. Essere sobri non significa essere poveri, miseri, pitocchi. Essere sobri significa rifiutare il superfluo e accontentarci del necessario. Di ritorno dall'India, un grande scrittore ha confidato: «*Ho imparato a lavarmi dalla testa ai piedi con meno di mezzo litro d'acqua*».